

ABBONAMENTI
In Udine a domicilio
nel Regno annuo L. 24

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSEZIONI

Non si accettano
inserzioni, se non, a
pagamento anticipato.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuata la domenica - Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. - Numeri separati si vendono all'Edicola, od in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 51.

Udine, 12 giugno.

Anche non può dirsi composta la
questione egiziana; però sembra in via
di componimento, dacché il Commissario
ottomano Dervisch pascia è uomo di
molta energia, e quale richiedeva per
vincere l'inquietudine ambiziosa di A-

Nella stampa estera troviamo anche
oggi serie considerazioni sulle lotte e-
lettorali in Serbia. Il Re Milan, obliando
la sua parte di sovrano costituzionale,
si va ognora più imprudentemente im-

del sette per cento del costo - il sette
per cento colla facilitazione di pagarlo
in 35 anni! Molte delle Comuni paghe-

A prova valerà il calcolo desunto
dalla percorrenza di detta strada nel
territorio di ogni singolo Comune, av-

Table with 3 columns: Comuni, Percorrenza sul territorio ogni Comune Chilometri, Costo di manutenzione Lire

Totale 50,902 15,000.00

La percorrenza per ogni Comune ci
venne favorita dal Genio civile gover-

Da questo prospetto si rileva, che
meno Udine, Palma, S. Giorgio di No-

Ci consta che molti Consigli comu-
nali del Distretto di Latisana e quelli
del Distretto di Udine hanno già vo-

(Nostra Corrispondenza)

Roma, 10 giugno.

Ho letto con compiacenza della so-
lenne dimostrazione udinese a Garibaldi.

Noi avremo domani una dimo-
strazione che riuscirà meravigliosa eziandio
a que' Romani ayezi sino dall'infanzia

se si possa o no non adempiere alla
volontà di Garibaldi riguardo alla cre-
mazione. A mo' sembra che per sostituire

Intanto, la salma imbalsamata venne
deposta in una fossa a Caprera; e se
prevale l'idea di trasportarla a Roma,

Lunedì si riaprè l'aula di Montecito-
rio; ma l'on. Farini non potrà forse
presiedere la seduta. Come vi dicevo,

Oggi la Commissione per le circoscri-
zioni elettorali compì i suoi lavori. Dopo
che il Re avrà firmato domani il decreto,

NOTIZIE ITALIANE

Roma. La Riforma pubblica una let-
tera dell'onorevole Crispi.

Egli dice essere andato a Caprera
senza averne alcun mandato dal Go-
verno. Aggiunge che, radunatosi il Con-

Vicenza. La commemorazione della
battaglia del 10 giugno 1848 è riuscita
splendidissima pel grande concorso della

Vi presero parte le Rappresentanze
municipali, i veterani, i reduci, le Asso-
ciazioni liberali, la banda civica, la

Dinanzi al monumento parlarono il
sindaco Colleoni, Negrin, presidente dei
veterani, Toresini in nome dei Mille.

Catania. Erano circa le undici ant.,
quando nella miniera di zolfo Tuminelli,
si ruppe la corda metallica che serve

Pochi momenti prima erano saliti i
giovani studenti del corso minerario, e
per la differenza di pochi istanti si sal-

Il vagone carico era già quasi presso
al piano orizzontale, quando si ruppe
la corda metallica, ed è spaventevole

Giusepè al fondo con un urto terribile,
che sviluppò l'incendio in tutta la mi-
niera.

Le vittime sino ad ora sono 26, 28
i feriti che si dispera di salvare. È una
disgrazia terribile, potente che getterà

Mantova. Dolorosissimi fatti avvennero
a Mantova giovedì e venerdì scorsi.

Avendo gli Agenti della Questura vo-
luto sequestrare colla forza durante la
dimostrazione di lutto di giovedì, una
bandiera rossa colla scritta: « Viva

tervernero a sussidio delle guardie di
P. S. e dei Carabinieri, anche i soldati
del 78 reggimento di linea.

Di qui ire grandissime contro il re-
ggimento, o nella sera successiva dimo-
strazioni, grida, insulti insistenti contro
soldati ed ufficiali; i quali opposero a

Così, mentre in ogni altra parte d'I-
talia con ordine perfetto ed esemplare
concordia di animi; i cittadini manife-
stavano il loro dolore per la morte del

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. Altri tre delitti agrari in
Irlanda! Furono incendiate due fattorie
nella contea di Limerick. Un contadino
venne trovato colla gola segata.

Grecia. L'ex-ministro delle finanze So-
tiropoulos, e l'ex-ministro della giustizia
Papanihalopoulos sarebbero accusati di
corruzione nell'affare di Veleuzza.

Turchia. Gli ambasciatori di Germa-
nia, Austria, Italia e Russia si reca-
rono, per incarico dei rispettivi governi,
alla Porta, invitandola a partecipare

Serbia. Circola una lista del nuovo
ministero di coalizione, pel caso che il
Governo rimanesse soccombente nelle
elezioni che sono ieri avvenute.

CRONACA PROVINCIALE

Il Friuli in lutto.

Da Marano Lacunare, li 10 giugno
1882.

Nei tempi che furono, da certi cotali
amaramente rimpianti, fu posto tale
studio nel segrègare Marano, nell'iso-

Prova nel sia l'articolo di ieri di
questo pregiatissimo Giornale sulla com-
memorazione in onoranza all'invincibile

In esso è fatto palese che tutti i Co-
muni della Provincia, o per rappresen-
tanza sociali, facevano parte dell'impo-
nente corteo; ma di Marano nulla, per-
chè nessuno può certamente supporre

A dimostrare poi che questo Munici-
pio non è inferiore a nessuno e, forse,
a molti superiori; basti il fatto che la
Giunta fin dal nefasto annunzio in ono-

2.° con l. 25 per quello provinciale
che si esigerà in Udine;

3.° di acquistare un busto del prode
Generale da porsi a lato di quello del
Re Galantuono, onde le maestose sem-
bianze del guerriero per la libertà e

4.° di farsi infine promotrice di una
sottoscrizione popolare per i suddetti
monumenti.

E ciò a sgannare coloro che potessero
mal pensare di questo Comune.

Tolmezzo 9 giugno 1882. Mi sembra
vero il lamento che i Giornali della
Provincia abbiano scarse notizie dalla
Carnia; onde, facendo voti che vi tro-

Il giorno 3 eravamo affacciati per
dare straordinaria solennità alla Festa
dello Statuto, quando si sparse la voce
che Garibaldi era morto!

L'accorrere frettoloso in cerca di
notizie - il pallore del volto - le lac-
rime dimostravano la commozione ge-
nerale per la triste novella.

Non si voleva credere a tanta sven-
tura, poichè dalle Autorità locali non ci
era venuta alcuna comunicazione. Il
sig. Schiavi ff. di Sindaco telegrafò al

La Giunta Municipale immediatamente
convocata spedì al Ministro degli interni
un telegramma pregandolo di farsi in-

Terminata la Conferenza.
Gli ambasciatori di Germa-
nia, Austria, Italia e Russia si reca-
rono, per incarico dei rispettivi governi,

Reduci dalle patrie battaglie si ra-
dunarono per provvedere ad farsi e
statuirono di tenere il dì dello Statuto
una commemorazione funebre del Grande

Il Municipio, i Reduci e la Società
operaja pubblicarono i manifesti che vi
spedisco.

La Commemorazione funebre riuscì
imponente. Il Teatro era gremito di
persone d'ogni ceto. Parlò prima il ff.
di Sindaco, cui la commozione troneò

Jeri le case avevano le bandiere ab-
brunate. Il ff. di Sindaco accompagnato
da due membri del Consiglio comunale
e da numerosa rappresentanza dei

Gli amanti della libertà di ogni paese
e gli Italiani d'ogni partito sentirono
profondamente la sventura che ha col-
pito l'umanità per la morte di Giuseppe

Dal Sindaco di Aviano pervenne la
seguente:

All'on. Comitato dirigente per le onoranze
a Giuseppe Garibaldi - Udine.

Dolente il sottoscritto di non poter
intervenire per motivi di salute alla
solenne funebre del prode Giuseppe

Con tutta osservanza.

Il Sindaco
Ferro Francesco.

Il Comune di Polcenigo, che alle falde
delle montagne nel Distretto di Sacile;
al pari dell'Italia tutta soffre, soffre e



sentimenti di gratitudine e venerazione, ed onde riparare in parte al crudo taglio della morte, e contribuire anche la sua amatissima presenza rimanga in qualche modo tuttora fra noi, deliberò, per mezzo della Giunta Municipale, di partecipare con lire 150 alla erezione del monumento che la Capitale della Provincia (Udine) stabili erigerli.

Il Sindaco  
Angelo Zaro.

**Cose di Tricesimo. 11 giugno.** Aveva già consegnato alla posta la mia del 4 mattina, che si vide al balcone del Municipio sventolare la bandiera abbrunata e quasi per incauto imitata dai più l'esecuzione ed attaccati alle balconate i cartellini del lutto nazionale.

Si stanno raccogliendo le oblazioni per una lapide da porsi all'esterno della casa comunale, come si è fatto per l'altro massimo fattore della nostra unità ed indipendenza, il Re Galantuomo primo. Entro il mese si convoca il Consiglio a deliberare sul contributo per il monumento che la Provincia erige all'Eroe leggendario.

Come il Comune concorse a mezzo del suo Sindaco e del Segretario alle solenni onoranze di giovedì, sarà provveduto anche al collocarsi della lapide sia fatta, per quanto noi possiamo, una condegna commemorazione.

**A Sandaniele.** La nostra Società dei Reduci era rappresentata alle onoranze per Garibaldi in Sandaniele dall'egregio signor Taboga Guglielmo; il Circolo anticlericale di Udine e la Società operaia generale pure di Udine dal signor Francesconi Antonio.

La Società dei Reduci nostra è molto dispiacente — sapendo le tante benemeritenze patriottiche di Sandaniele, che si forte nucleo di valorosi diede alla schiera gloriosa delle camicie rosse — di non aver potuto mandare la propria bandiera alla commemorazione di ieri, avendo prima ricevuto invito da Pordenone.

Ecco quanto ricevemmo da colà, con promessa di maggiori notizie:

Solenni riuscirono le onoranze a Garibaldi, qui oggi celebratesi nella vecchia Sala del Palazzo Comunale, sulla Piazza, col concorso di molta cittadinanza, di tutte le autorità del paese, di rappresentanze di parecchi Municipi del distretto, della nostra fiorente Società operaia e dei numerosi reduci. Parlarono il Sindaco signor Ceconi, il dott. Rainis, il Direttore delle Scuole, il nobile Farjati dei reduci, il vostro concittadino signor Francesconi Antonio, tutti applauditissimi.

**A Palmanova,** dove era insorta qualche divergenza sul modo con cui onorare la memoria del grande estinto, mercè il Delegato straordinario signor Kriska ogni cosa fu appianata.

La cerimonia della inaugurazione di un ricordo a Garibaldi seguirà il giorno 6 di luglio.

**Dimostrazione patriottica a Pordenone.** Ricevemmo ieri il seguente telegramma: Oggi Pordenone rese solenni onoranze a Garibaldi.

Seguiva Autorità Municipali, Governative, imponente corteo composto Società Reduci Pordenonese Rappresentanza Reduci Friuli con bandiera; Società operaia, Associazioni ogni ordine cittadini, migliaia operai con bandiere e due musiche.

Ricaronsi Municipio deporre innumerevoli corone, fra cui molte ricchissime, davanti busto dell'estinto Eroe stendipamente modellato da allievo scuola disegno operai, sotto direzione bravo prof. Scaramelli.

Parlarono Sindaco, Presidenti Reduci Società operaia, Commissario distrettuale, dott. Arturo Zille cons. provinciale e Francesco Groppetti per la gioventù studiosa.

Città completamente decorata lutto. Ordine perfettissimo.

Produsse grandissima pressione Inno Marcia del M.° Arnold eseguito dalla banda cittadina.

Da Pordenone ricevemmo stamane una lettera, telegraficamente concepita:

Onoranze Eroe leggendario imponenti. Più di cinquemila persone assisteano. Rappresentanza vostra Società Reduci accolta fraternamente. Al corteo si unirono tutte le Autorità civili e politiche e rappresentanti dell'esercito. Alle otto antimeridiane circa cominciò lo sfilamento dal fondo del paese dove è il palazzo Ottoboni e vennessi al Municipio, preceduti dalla banda cittadina e dalle altre degli stabilimenti industriali che sorgono d'ogni intorno, i cui operai erano tutti accorsi colle bandiere delle società fra loro stabilite. Al Municipio si scoperse un busto di Garibaldi — mentre s'onorava l'Inno funebre del maestro Arnold, le bandiere piegavansi, tutti scoprivansi reverenti il capo. Commozione profonda. Inno trovato bellissimo. Cominciarono poi discorsi — primo

il Sindaco; — in seguito il presidente della Società Reduci, il Presidente dell'Operaia, il Commissario Distrettuale, il dott. Zille, il giovane studente Groppetti Francesco — tutti applauditi, l'ultimo felicissimo. Tempo imperversante; ciò malgrado — ripeto — spettacolo commovente tutto popolo in lutto, città intera velata da mestizia.

Rappresentanza vostra Società Reduci colla rispettiva bandiera, nelle persone dei signori colonnello De Galateo, tenente Riva dei mille e sott'ufficiale Garibaldino Antonio Sgoifo furono accompagnati alla stazione con tutti onori, con banda suonante inno Garibaldi Arnold, fra evviva Eroe popolare, evviva Società udinese Reduci, evviva Udine. Furono dati anche fiori vostri rappresentanti.

Al nostro ufficio vennero i rappresentanti della Società dei Reduci friulani commossi ancora per la accoglienza fraterna avuta ieri in Pordenone, pregandoci di porgere pubblicamente alla patriottica ed indure popolazione della gentile città i ringraziamenti più sentiti e profondi; il che noi di buon grado facciamo.

**Grandine. Gemona, 11 giugno.** Stamane, verso le tre, una forte grandinata si è rovesciata sul vasto territorio di Attimis, Nimis, Tarcento, Tricesimo, Adorgnano, Collalto e Bija; mentre a settentrione nostro un'altra grandinata colpiva la vallata del Fella dalla stazione per la Carnia a Resiutta. Gemona — per solito colpita — ne rimase per questa volta illesa.

**Carbonchio.** Il 4 corrente anche a Gornars si ebbe un caso di carbonchio in un bovino.

CRONACA CITTADINA

**Società operaia di Udine.** Jeri alle 10 antimeridiane riunivasi la Commissione esecutiva della festa anniversaria della Società, e passava alla nomina del suo Presidente nella persona del signor Celotti cav. dott. Fabio e dei direttori signori del Puppo prof. Giovanni, — Barbusco Marco — Gennari Giovanni — Milanopoli Antonio — Hocke Giovanni, e dei segretari signori Kiussi Osualdo e Bruni Enrico. — La Commissione verrà di nuovo riunita nella corrente settimana per dare principio agli studi necessari per assicurare un successo pieno alla festa sociale.

Alle ore 12 meridiane si raccoglieva il Consiglio della Società operaia con intervento di 21 membri. — Approvato i verbali 28 maggio e 4 giugno, si pubblicava il Rendiconto relativo al mese di maggio colle seguenti risultanze:

Mutuo Soccorso.	
Entrata I.	1204.20
Uscita: Sussidi	1.768.—
Stipendi	> 178.21
Spese varie	> 24.95
Totale Uscita	> 971.16
Rimanenza I.	233.04
patrimonio al 30 aprile	> 10741.65
patrimonio al 31 maggio	I. 10974.69
Sussidi continui.	
Entrata I.	75.70
Uscita: Sussidi	I. 42.50
Stipendi	> 3.78
Totale Uscita	> 46.28
Rimanenza I.	29.42
patrimonio al 30 aprile	> 115939.68
patrimonio al 31 maggio	I. 115969.10
Gestione dei vecchi.	
Entrata I.	96.10
Uscita	> 54.—
Rimanenza I.	42.10
patrimonio al 30 aprile	> 3306.46
patrimonio al 31 maggio	I. 3348.56

Avvertendo che negli altri fondi non succedono in maggio movimenti di sorte. I conti del mese di maggio colle susposte risultanze vennero dal Consiglio senza eccezione approvati.

La Direzione informava il Consiglio del dono fatto alla Società dal marchese Dionisio de Sarno-S. Giorgio musicante nel 9 reggimento fanteria di una marcia funebre informata sopra l'Inno dell'Eroe Italiano Giuseppe Garibaldi; e come essa Direzione, ammirando gli squisiti sentimenti manifestati dal donatore, gli porgesse a nome della Società le più sentite dichiarazioni di riconoscenza.

Si diede lettura del telegramma inviato dal signor Bargone, sindaco di Maddalena, che accettava il mandato di rappresentare la Società operaia di Udine ai funerali in Caprera dell'Eroe italiano, come pure dell'altro telegramma di accettazione del comm. Giacometti, nominato rappresentante della Società alla cerimonia funebre in Roma. Si proponevano 7 nuovi soci; 28 ri-

manevano in sospeso per mancata visita medica; 28 pure in sospeso pendendo altre formalità necessarie per la loro ammissione; 0 ne venivano ammessi in via definitiva a formar parte della Società.

In seguito a domanda del consigliere Gambierasi di essere informato da chi vennero forniti gli strumenti per la fanfara, mentre si sa che la Società ne è in possesso, senza che nei suoi bilanci sia esposta cifra di spesa, il Vice-Presidente Fanna rispose che il Flicorno fu donato dal signor Leonardo Rizzani, gli altri 16 strumenti dal Presidente signor Marco Volpe, allo scopo di invogliare i giovani operai all'istruzione e frequenza nella scuola d'arti e mestieri, onde meritare l'ammissione alla scuola di ginnastica, ora specialmente indirizzata all'istruzione militare con marcie apposite, precedute dalla fanfara.

Il Consiglio ricevendo tale comunicazione, sopra proposta del Gambierasi, votava per acclamazione un atto di ben sentito ringraziamento all'egregio Presidente pel dono fatto alla Società, encomiandone la destinazione; ed incaricava la Direzione a porgere ringraziamenti al signor Leonardo Rizzani per il Flicorno offerto a completamento della fanfara.

**Commissione per il Monumento a Garibaldi.** Sabato 19 corr. ebbe luogo la seconda adunanza della Commissione nei locali del Municipio. — Presiedeva il comm. Galateo. — Erano presenti i signori Antonini M. — Bonini — Comencini — Dorigo — Fanna — Masutti — Marzuttini — Novelli — Pecile — Perini — Presani — Riva — Scala — Schiavi — Volpe cav. Antonio.

Assenti con giustificazione — Rizzani — Fasser — Antonini co. R. — di Prampero — Volpe M.

Si delibera che tutti i membri della Commissione abbiano a far parte delle sub-commissioni per raccogliere le offerte in città; queste sub-commissioni sono definitivamente costituiti come segue:

- I° De Galateo — Tellini — Celotti — Volpe A. — Perini — Poletti — Parrocchieri di S. Giacomo — S. Giorgio e San Nicolò.
- II° Novelli — Comencini — Rizzani — Scala — Schiavi — Carmini e Grazia.
- III° Rizzani — Dorigo — Riva — Masutti — Antonini co. R. — Cristoforo — San Quirino — Redentore.
- IV. Janchi — Marzuttini — Antonini M. — di Prampero — Mauroner, Duomo.
- V° Volpe M. — Presani — suburbio Gemona — Chiavris — Paderno — Beivars — Godia.

Viene stabilito che debbasi procedere alla raccolta delle offerte nel prossimo martedì — si apre la sottoscrizione fra i membri della Commissione. — La società dei Reduci mediante Novelli offre lire 100. Fra i membri della Commissione si raccolgono lire 695.

Vengono quindi nominate le Commissioni per raccogliere le offerte in Provincia, che risultano composte delle persone qui sotto indicate, con facoltà alle stesse di associarsi altre, nel rispettivo Distretto.

- Distretto di Udine — Masotti Venerio nob. Francesco — Polame Giuseppe — Pozzuolo — Tomada Giovanni. Batt. — Pagura Virgilio — Mortegliano.
- Distretto di San Daniele — Ciconi avv. cav. Alfonso — Asquini nob. Giuseppe — San Daniele — Danieli dott. Filotimo — Fagagna — Barnaba — Majano.
- Distretto di Spilimbergo — Pognici dott. Luigi — Spilimbergo — Giordani Giacomo — Medun.
- Distretto di Maniago — Cossettini Giacomo — Maniago — Marchi dott. Alfonso — Fauna.
- Distretto di Sacile — Zuccaro Achille — Sartori ing. Giov. Batt. Sacile.
- Distretto di Pordenone — Cossetti Luigi — Ellero avv. Enea — Pordenone.
- Distretto di San Vito — Petracco avv. P. G. San Vito.
- Distretto di Codroipo — Zuzzi dott. Mattia.
- Distretto di Latisana — Scarpa ing. Paolo — Marini Angelo.
- Distretto di Palmanova — Bortolotti dott. Stefano — Ferrazzi Arturo — Palmanova — Ferrari Pio — S. Giorgio di Nogaro.
- Distretto di Cividale — Gabrici Lorenzo — Angeli Giov. Batt. — Cividale — Zani Pietro — Faedis.
- Distretto di San Pietro — Cucovaz dott. cav. Gemiliano — San Pietro.
- Distretto di Moggio — Simonetti avv. Giacomo — Moggio — Buzzi Mattia — Pontebba.
- Distretto di Rigolato — Magrini dott. Arturo — Comeglians.
- Distretto di Ampezzo — Benedetti dott. Pietro — Ampezzo.
- Distretto di Tolmezzo — De Marchi Paolo — Marioni Giov. Batt. — Tolmezzo.

**Diario di Gemona — Pontoffi dott. Pietro — Groppero co. Ferdinando.** Diarotto di Tarcento — Morgante dott. Alfonso — Tarcento — Plosio nob. Giovanni — Tricesimo — Morgante dott. Ottavio Nimis.

La Commissione si riservò di completare in seguito le Commissioni nella Provincia.

**Consiglio comunale.** Nella seduta pomeridiana di sabato il consigliere Ferrari giustificò la propria assenza dalla seduta antimoridiana, associandosi alla deliberazione presa per onorare la memoria di Garibaldi.

Il Consiglio accettò, con qualche raccomandazione, il contratto da stipulare fra la Provincia ed i comuni interessati per la costruzione della ferrovia Udine-Palmanova-San Giorgio-Latisana.

Nominò la Commissione d'appello per la tassa di famiglia. Nominò due capi-quartieri nella persona dei signori Ferro Carlo ed Avogadro Polifone.

Sostitui nella Congregazione di Carità con i signori Canciani Leonardo e De Puppi co. Giuseppe, i rinunciatari signori co. Antonio Trento e cav. Rubini Carlo.

**Saggio di canto.** Grande folla ieri al Teatro Minerva per assistere al saggio di canto degli alunni ed alunne delle nostre Scuole comunali. Vi assistevano tutte le Autorità, molte signorine, e mamme e babbi. Ciascuno ne attendeva con impazienza lo incominciamento; ciascuno ne uscì soddisfattissimo per la scelta, per l'esecuzione, per l'effetto, ottimi. Fu bissato il coro dei fanciulli il fabbro ferrajo.

Di questi risultati brillanti ottenuti dal sig. maestro Gio. Batt. Leonardon, ci congratuliamo di cuore; e non sappiamo se più lode meriti la sua distinta attitudine o la pazienza e lo zelo che gli furono necessari nel disimpegno del suo ufficio.

La festa di ieri è un nuovo argomento per rallegrarci colla Rappresentanza comunale; e con chi dirige le nostre scuole dell'indirizzo che loro fu dato; indirizzo che anche nella testè decorsa seduta consigliare, in cui ad unanimità fu votato il miglioramento di stipendio ai docenti e la riforma del piano delle scuole, ebbe un attestato di pubblica soddisfazione. Innanzi di chiudere questo cenno una lode dobbiamo anche indirizzare alle bene ordinate schiere di alunne ed alunni che per esecuzione e contegno furono inappuntabili. Spettacolo graditissimo era il vedere i nostri cari bimbi sul palco scenico disposti ad arena.

Attendevasi che — come fu dato incominciamento alla festa colla marcia reale — così, in questi giorni di lutto solenne, si fosse, quale secondo pezzo per banda, suonato l'Inno funebre del maestro Arnold.

Fu poco savio poi di porre in libertà le alunne mentre pioveva — tanto più che le famiglie di esse erano quasi tutte in Teatro.

**L'Inno del maestro Arnold.** L'onorevole Sindaco comm. Gabriele Luigi Pecile inviò al distinto Maestro sig. Arnold la lettera seguente:

**Egregio Maestro,**  
L'Inno da Lei composto, in seguito all'invito fattole, per la Commemorazione funebre a Garibaldi, è riuscito benissimo, non ostante la brevità del tempo; ed io, nel mentre me ne congratulo con Lei, La ringrazio di avere così egregiamente soddisfatto il mio desiderio.

Gradisca e mi creda  
Devotissimo G. L. Pecile.

Al sig. Edoardo Arnold maestro direttore nella Banda Civica.

Da Pordenone poi fu mandato allo stesso ancora jeri il seguente telegramma: «Onoranze Garibaldi solenni. Vostro Inno funebre capolavoro, sensazione generale immensa». Renier Galeani.

**Alla funebre cerimonia di giovedì in Udine,** era rappresentato anche il Municipio di Latisana, nelle persone dei signori Marini Angelo e Monis G. B., il primo assessore supplente, ed il secondo consigliere comunale.

I reduci di Sacile, colla bandiera rispettiva erano anch'essi rappresentati giovedì alla commemorazione dell'Eroe Garibaldi in Udine.

**Società reduci dalle patrie bottiglie.** In esecuzione alla deliberazione presa dal Consiglio direttivo di questo sodalizio nella seduta del 1° corr. la sottoscritta rivolge calda preghiera a tutti i soci a volersi tosto inscrivere nella società di cremazione. Le iscrizioni si ricevono presso la libreria Paolo Gambierasi. Udine, 11 giugno 1892.  
La Presidenza.

La Società di ginnastica è convocata per questa sera alle 8 a deliberare sulla proposta di un'accademia di ginnastica e scherma il cui nome si è deciso di doverlo al monumento da erigersi a Garibaldi.

**Sottoscrizione pel monumento a Garibaldi in Udine** presso l'Ufficio d'Amministrazione della Patria del Friuli.

Dall'egregio nostro amico dott. Riccardo nob. Fabris, figlio dell'onorevole Deputato, ci perveniva la seguente, insieme a lire dieci:

**Egregio sig. Professore,**  
Le mando il mio obolo per il monumento da erigersi in Udine all'Eroe del quale l'Italia costornata piange la perdita, mentre la riconoscenza nazionale e la Storia consacreranno il nome di quel Grande all'immortalità.

Il braccio di Garibaldi non si eleverà più a redimere popoli e sgominare tiranni; ma il suo spirito aleggerà sull'Italia. Quando la Patria sarà in pericolo, porteremo nell'estrema battaglia l'immagine di Garibaldi, o stretti a questa, come i Lombardi al Carroccio, con nuovo impeto piomberemo sul nemico, decisi a cadere tutti prima di lasciarla contaminare.

L'Italia deve solenni onoranze al suo più valoroso ed immacolato Cittadino. Più stratto dovere se è possibile, ne ha il Friuli che Garibaldi stimava tanto. Mi creda, egregio sig. Professore. Genova, 9 giugno 1892.

Suo dev. Riccardo Fabris.

**Da Caprera a Napoli.** Anche il Tirreno si è commosso alla scomparsa dell'Astro sorto nel mare e scomparso nel mare. L'Italia era impensierita per il pericolo in cui versavano le Rappresentanze del Parlamento, i Ministri e gli illustri uomini che si erano recati a Caprera a rendere gli estremi omaggi a Giuseppe Garibaldi.

Nessuna sventura avvenne: causa la fiera tempesta che imperversò nel Mediterraneo. Il seguente telegramma dell'on. Solimbergo, rappresentante la città di Udine ai funerali, serve a dissipare i timori e a rassicurare i cuori.

**Senatore Pecile Sindaco — Udine.** Arrivato coll'Orniga a Napoli insieme Rappresentanza due Camere, tempo non permesso sbarco Civitavecchia.

**Per Garibaldi:** Tra il personale ferroviario della nostra Stazione fu iniziata una sottoscrizione per un monumento al Liberatore della Patria. Fruttò già lire 60.

**Scuola d'arti e mestieri.** Jeri seguirono gli esami di licenza da questa scuola. Vi assistette nel pomeriggio, anche il R. Prefetto comm. Brussi; nella mattina l'assessore municipale conte De Puppi, i deputati provinciali comm. Paolo Billia e cav. Malisani; il Presidente della Società operaia signor Marco Volpe ed il Direttore della stessa signor Bergagna Giacomo, i signori cav. Morgante Lanfranco, cav. Misani ing. Massimo ed avv. Measso Antonio per il Consiglio direttivo della Scuola. Gli esami ebbero esito brillantissimo.

**Posta aperta.** Dott. L. C. Codroipo. Vostro articolo già passato a tipografia. Fu impossibile pubblicarlo sinora stante mancanza assoluta di spazio.

**Società Falegnami.** Numerosa riuscì l'assemblea di jeri. Si aprì una sottoscrizione pel monumento in Udine a Garibaldi. Tutti gli operai presenti (circa sessanta) spontanei concorsero colle loro offerte.

**Mercato foglia di gelso.** Stante che la stagione dei bachi è quasi finita, tale mercato può dirsi con oggi chiuso. La quantità di foglia portata nel tempo che durò fu di circa 200,000 chilogrammi.

**Mercato delle frutta.** Animato, nelle contrattazioni ed anche per la quantità di genere portato, il quale venne esitato pel bisogno della piazza. Si vendettero: Ciliege durate fine da 1.20 a 32. Id. inferiori di Tarcento da 1.14 a 20. Id. marzelle da 1.24 a 30. Id. spagnole rosse da 1.20 a 22. Fragole da 1.60 a 70. Amoli comuni da 1.10 a 12. Uva ribes da 1.25 a 30. Piselli da 1.8 a 10. Fagiololetti (tegoline) da 1.25 a 40.

**Il pubblico orologio.** Richiamiamo l'attenzione del Municipio sull'irregolarissimo andamento che da poco in qua si verifica nell'orologio pubblico in piazza Vittorio Emanuele. Sull'unico presunto sincero indicatore del tempo e del quale ognuno fa a fidanza sapendolo circondato dalle cure del Municipio, è necessario poi che questi rivolga tutto il suo zelo affinché l'orologio suddetto abbia a corrispondere alla fiducia che il Pubblico ha in esso riposta. Non sono certamente lievi gli inconvenienti che derivano dall'accentuate oscillazioni sul







